



Ministero dell'Istruzione



UNIONE EUROPEA

Fondo europeo di sviluppo regionale

Ministero dell'Istruzione e del Merito
ISTITUTO COMPRENSIVO DI PEGOGNAGA
Piazza Vittorio Veneto 14/A- 46020 Pegognaga (MN)
Tel: 0376 550658 – Fax: 0376 5546825
www.icpegognaga.edu.it
email segreteria: mnice83200b@istruzione.it

Prot. n. 5246/2.5

Al Collegio dei Docenti
Agli atti
Al sito web
Al Consiglio d'Istituto

Oggetto: atto di indirizzo del dirigente scolastico per la predisposizione del PTOF 2022-2025, ex art.1 comma14, Legge 107 del 2015 recante "Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti"

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

Visto il comma 14 dell'art.1 della Legge 107 del 2015 che attribuisce al Dirigente Scolastico potere di indirizzo al Collegio dei Docenti per le attività della scuola;

Visto che la predetta Legge prevede, ai commi 12-17, che:

1. Le istituzioni scolastiche predispongano, entro il mese di ottobre dell'anno scolastico precedente il triennio di riferimento, il piano triennale dell'offerta formativa. Il PTOF può essere rivisto annualmente
2. Il piano sia elaborato dal Collegio dei docenti sulla base degli indirizzi per le attività della scuola e delle scelte di gestione e amministrazione definite dal Dirigente Scolastico
3. Il piano sia approvato dal Consiglio d'Istituto
4. Il PTOF venga sottoposto alla verifica dell'USR per accertarne la compatibilità con i limiti di organico assegnato e, all'esito della verifica, trasmesso al MIUR

5. Ai fini di assicurare trasparenza, pubblicità e valutazione comparativa, il piano sia pubblicato nel Portale unico dei dati della scuola;

Tenuto conto del PTOF del triennio precedente;

Tenuto conto dei vincoli e delle risorse offerte dal territorio di appartenenza;

Tenuto conto delle criticità rilevate nel Rapporto di Autovalutazione e delle priorità e traguardi in esso individuati;

Tenuto conto delle iniziative proposte nel Piano di Miglioramento;

Ritenuto di dover valorizzare quanto già in atto nell'istituto e le iniziative previste dal Collegio dei Docenti per l'innovazione metodologico-didattica e per il miglioramento dei processi di insegnamento-apprendimento

EMANA

ai sensi dell'art. 3 del DPR 275 del 1999, così come sostituito dall'art. 1 comma 14 della Legge 107 del 2015, il seguente

ATTO DI INDIRIZZO

Per le attività della scuola e le scelte di gestione e amministrazione, finalizzato alla redazione del Piano dell'Offerta Formativa per il Triennio 2022-2025

La *mission* primaria della scuola è quella di accompagnare le nuove generazioni nel percorso di crescita, formazione e sviluppo delle loro potenzialità, in vista dell'assunzione di un ruolo consapevole e responsabile all'interno della società.

Pertanto, al centro del nostro interesse deve essere sempre posto lo studente, con tutte le sue sfaccettature, diversità e complessità. A questo deve essere finalizzato il lavoro quotidiano dei docenti che devono possedere un bagaglio professionale sempre più approfondito e aggiornato, al fine di offrire un insegnamento ricco, variato e differenziato.

L'**"insegnamento differenziato"** costituisce la chiave per coinvolgere la molteplicità delle alunne e degli alunni che presentano interessi, talenti, capacità, culture, potenzialità diverse e che non sempre possono essere *"raggiunti"* da un insegnamento prevalentemente frontale e uguale per tutti. Ciò costituisce senza dubbio un impegno importante per il docente, ma anche la sfida precipua della professione di insegnante e il suo senso ultimo.

Come richiesto dall'ONU nell'"Agenda 2030 per uno sviluppo sostenibile", l'impegno è chiaro: ***"Obiettivo 4. Fornire un'educazione di qualità, equa ed inclusiva, e opportunità di apprendimento per tutti"***

Di fronte a questa sfida, l'insegnante non è solo, ma parte di una ***"comunità professionale"*** in grado di supportarlo e di condividere riflessioni pedagogiche, scelte educative, metodologie didattiche e buone pratiche.

E' la comunità dei docenti il luogo vivo dello scambio, del confronto, della crescita professionale, della ricerca e della sperimentazione. E' compito e interesse di tutti contribuire a svilupparla, in un rapporto di reciproco rispetto, di disponibilità all'ascolto, di assunzione di responsabilità di tutoraggio nei confronti dei nuovi docenti, di accettazione di feedback che aiutino a migliorare.

Il lavoro d'aula deve essere indirizzato all'utilizzo di metodologie capaci di contribuire all'acquisizione di abilità e conoscenze, ma anche allo sviluppo di competenze chiave quali il pensiero critico, la capacità di cooperare, la risoluzione di problemi, l'autoregolamentazione, l'imparare ad imparare, competenza fondamentale per un apprendimento permanente, ecc...

Già nella premessa alle "Indicazioni Nazionali per il Curricolo" del 2012 si riconosceva che la scuola *"è investita da una domanda che comprende, insieme, l'apprendimento e il "saper stare al mondo"*

Lo sviluppo delle ***"Competenze chiave e di cittadinanza"*** rappresenta un impegno importante della scuola, che mira a formare cittadini responsabili, solidali e consapevoli dei propri diritti e doveri. Già all'interno delle singole classi/sezioni e delle scuole è possibile *"attivare esperienze significative che consentano di apprendere il concreto prendersi cura di se stessi, degli altri e dell'ambiente"*, per esempio attraverso forme di responsabilizzazione, di assunzione di incarichi, di definizione di regole e procedure, di attività di tutoraggio e di *peer education* che favoriscano il *"ben-essere"* di docenti, studenti e personale scolastico.

Nel rispetto della mission della scuola, non basta consentire l'accesso all'istruzione a tutti, ma questa deve dimostrarsi efficace con ognuno degli studenti e delle studentesse a cui si rivolge. E' quindi compito delle comunità educanti individuare per ogni persona i diritti educativi essenziali e elaborare le strategie più efficaci per raggiungerli, a partire dai punti di forza di ciascuno. L'"**educazione inclusiva**" è un processo continuo che mira ad offrire educazione di qualità per tutti rispettando le diversità, i differenti bisogni e abilità, le aspettative degli studenti.

Durante il triennio 2022/25 l'Istituto declinerà la propria offerta formativa progettuale e organizzativa in continuità con il precedente triennio e in particolare in relazione alla necessità, definita nel RAV, di migliorare:

- i risultati degli allievi nelle prove standardizzate di italiano, con una forte ricaduta positiva sul percorso scolastico;
- il livello delle competenze in lingua italiana degli alunni non italofoeni dell'istituto;
- le competenze digitali e quelle legate alle discipline STEM;
- le competenze sociali e civiche degli alunni.

Con quanto premesso e coerentemente con:

- le "Indicazioni Nazionali per il Curricolo";
- gli obiettivi formativi prioritari individuati dalla Legge 107 del 2015 (art. 1 comma 7);
- le priorità politiche indicate dal Ministero dell'Istruzione;
- gli esiti del Rapporto di Autovalutazione;
- la determinazione di priorità, traguardi e obiettivi individuati nel Piano di Miglioramento;
- la valorizzazione di quanto già in atto nell'Istituto.

Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa dell'Istituto Comprensivo di Pegognaga dovrà:

1. Promuovere il successo formativo di ogni alunno, nessuno escluso, pianificando:

- Azioni relazionali, motivazionali e didattiche utili a coinvolgere e supportare alunni e alunne e a contrastare la dispersione scolastica e la povertà educativa;
- Il miglioramento e la condivisione dei processi di programmazione, sviluppo, verifica e valutazione dei percorsi di studio;
- L'utilizzo di protocolli di osservazione per una individuazione precoce dei bisogni educativi speciali, la predisposizione di percorsi personalizzati e il coinvolgimento delle famiglie e delle strutture socio-sanitarie;
- Percorsi individualizzati per la piena inclusione di alunni con disabilità e degli alunni con disturbi specifici dell'apprendimento;
- Un efficace sistema di comunicazione, socializzazione e condivisione tra i docenti, gli alunni e le famiglie, in relazione agli obiettivi perseguiti, alle modalità di gestione dei percorsi, alle scelte valutative e ai risultati conseguiti.

2. Sviluppare le competenze di cittadinanza programmando attività che promuovano:

- Il rispetto di sé e degli altri, la sicurezza, la legalità, la consapevolezza di diritti e doveri, il rispetto delle differenze;
- L'accoglienza, la solidarietà, l'assunzione di responsabilità;
- Il contrasto al bullismo, al cyberbullismo, alla discriminazione di qualsiasi genere, rivolte ad alunni, docenti e famiglie;
- L'educazione al rispetto dell'ambiente e alla sostenibilità.

3. Favorire l'inclusione, perseguire il diritto al successo formativo di tutti, valorizzare le differenze, pianificando:

- Accoglienza, inserimento e inclusione di tutte le alunne e gli alunni;
- Accoglienza, inserimento e integrazione degli alunni stranieri secondo i protocolli d'Istituto;
- Accoglienza e inserimento degli alunni adottati secondo i protocolli d'Istituto;
- Dialogo costruttivo e costante con tutte le famiglie, anche con il supporto di mediatori linguistici;
- Azioni specifiche per l'inclusione e il successo formativo degli alunni con disabilità, degli alunni con disturbi specifici dell'apprendimento, degli alunni con bisogni educativi speciali;
- Collaborazione con i servizi socio-sanitari, con le associazioni di settore e con i servizi educativi del territorio;
- Attività e iniziative volte alla valorizzazione dei talenti.

4. Sviluppare le competenze comunicative nelle diverse forme, prevedendo azioni volte a:

- Consolidare e potenziare le competenze linguistiche, soprattutto degli alunni non italofoni in italiano come L2;
- Potenziare le competenze nelle lingue straniere, fornendo agli alunni occasioni di approfondimento attraverso laboratori pomeridiani finanziati con PDS e PON-POC o attività scolastiche con madrelingua;
- Favorire lo sviluppo delle competenze digitali degli alunni, anche con attività laboratoriali di coding e robotica;
- Accrescere l'uso critico e consapevole dei social network e dei media;
- Promuovere i processi di innovazione metodologica della didattica legati all'integrazione degli strumenti digitali, anche in considerazione delle rinnovate e incrementate dotazioni tecnologiche dell'Istituto acquisite grazie alla partecipazione a PON e ai finanziamenti PNRR;
- Potenziare le competenze nella pratica musicale, artistica, teatrale anche cogliendo le opportunità offerte da finanziamenti quali quelli PON-POC che

consentiranno di attivare Moduli di “Coro d’istituto”, “Musica insieme” e “Teatrando” in orario extrascolastico.

5. Rafforzare le azioni per la continuità e l’orientamento pianificando iniziative e attività finalizzate a:

- Progettare azioni di continuità verticale e orizzontale che migliorino la collaborazione e l’interazione tra alunni e docenti dei diversi ordini di scuola
- Predisporre documenti condivisi di presentazione degli alunni nel passaggio tra infanzia e primaria e tra primaria e secondaria;
- Promuovere azioni per la realizzazione del sistema integrato 0-6, predisponendo documenti di passaggio condivisi;
- Garantire una coerente continuità educativa e valutativa fra gli ordini di scuola;
- Prevedere azioni di orientamento a partire dalla scuola dell’infanzia e scuola primaria, sostenendo l’autostima, la motivazione, il riconoscimento di attitudini e talenti. Consolidare tali azioni nella scuola secondaria, tenendo conto delle recenti “Linee guida per l’orientamento” che prevedono, a partire dall’A.S. 2023/24 moduli di orientamento formativo degli studenti, di almeno 30 ore annuali, anche extra curriculari, in tutte le classi; la compilazione, in forma sintetica e nel dialogo con ogni studente, di un portfolio digitale; l’individuazione di docenti di classe della scuola secondaria, chiamati a svolgere la funzione “tutor” di gruppi di studenti.

6. Esplicitare il curricolo verticale d’Istituto, che:

- Si basi su un approccio per competenze;
- Tenga conto delle Indicazioni Nazionali per il curricolo e in particolare:
 - a) delle finalità generali dell’azione educativa e didattica
 - b) dei traguardi di sviluppo delle competenze da raggiungere al termine della scuola dell’infanzia, primaria e secondaria di primo grado
 - c) degli obiettivi di apprendimento da conseguire al termine della classe terza e quinta della scuola primaria e della classe terza della secondaria
- Sia definito attraverso un lavoro collegiale che sia momento di riflessione, condivisione e auto formazione;
- Preveda l’impiego di compiti di realtà e di rubriche valutative per oggettivare la misurazione dei risultati della didattica per competenze;
- Preveda azioni di monitoraggio dei traguardi, in particolare di quelli relativi alle materie oggetto di valutazione INVALSI.

7. Condividere i principi generali della valutazione degli studenti, essendo consapevoli che:

- La valutazione deve aiutare gli studenti a prendere coscienza delle proprie capacità e che queste possono essere migliorate;
- Il focus di ogni azione di insegnamento/apprendimento si pone sull'attività stessa piuttosto che sul momento del controllo;
- Evitare di esprimere giudizi sulla persona, ma considerare solo i compiti specifici, fornendo feedback costruttivi;
- Concordare e rendere esplicite e trasparenti le modalità di valutazione, sia agli alunni che ai genitori;
- Preparare compiti che contengano modalità di auto-valutazione, al fine di rendere gli alunni consapevoli dei propri punti di forza e di criticità.

8. Potenziare la formazione e l'aggiornamento/ auto-aggiornamento dei docenti su:

- Nuclei fondanti delle discipline e metodologie didattiche innovative e laboratoriali;
- Metodologie di insegnamento dell'italiano come L2 per i numerosi alunni non italofoni presenti nell'Istituto;
- Metodologie per lo sviluppo della comprensione del testo, condizione di base per lo sviluppo delle conoscenze, per lo sviluppo personale e il successo scolastico e sociale;
- Metodologie didattiche digitali e uso dei linguaggi multimediali, in modo da generalizzare l'uso delle tecnologie tra il personale e migliorarne la competenza;
- Metodologie per l'insegnamento del coding, del pensiero computazionale e della robotica come strumento di apprendimento all'interno di tutte le aree disciplinari, finalizzate a sviluppare attenzione, concentrazione, pensiero logico, risoluzione di problemi;
- Strategie per la gestione della classe e per la costruzione di dinamiche relazionali positive, coinvolgendo anche lo psicologo del "Punto d'ascolto";
- Strategie per l'inclusione, l'integrazione e l'accompagnamento degli alunni con BES.

9. Sviluppo del sistema integrato di educazione e istruzione 0-6

Alla luce delle Indicazioni nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo di istruzione aggiornate con i "Nuovi scenari del 2018" e delle "Linee pedagogiche per il sistema integrato zero-sei" del novembre 2021, sono stati

attivati il Coordinamento pedagogico regionale e quello territoriale che hanno il compito di definire azioni di formazione condivise per il personale del nido e della scuola dell'infanzia e azioni strategiche per la costruzione di un percorso unitario e coerente tra i due segmenti del sistema. L'Istituto ha individuato un coordinatore pedagogico che ha il compito di sostituire il Dirigente e fungere da tramite con il coordinamento territoriale per l'attuazione delle future azioni strategiche che verranno programmate.

10. Valorizzare l'educazione alla sicurezza, alla salute e alla sostenibilità ambientale come temi trasversali alle varie discipline e comuni ai diversi ordini di scuola, legati anche alle reti di scuole di cui fa parte l'Istituto e attuate attraverso i vari progetti promossi anche dall'Ente Locale ("Il Buono degli avanzi", Orto scolastico, collaborazione con CIR Food, TEA, ecc..)

11. Prevedere un sistema di indicatori di qualità utili a monitorare e valutare le azioni e i processi messi in atto dalla scuola nelle attività di realizzazione del PTOF, anche in funzione della rendicontazione sociale a cui sono chiamate le Istituzioni Scolastiche.

INDIRIZZI RIGUARDANTI LE SCELTE DI GESTIONE E AMMINISTRAZIONE

Per quanto riguarda gli aspetti gestionali e amministrativi il PTOF dovrà basarsi sul coinvolgimento attivo e responsabile di tutte le componenti della scuola, sia nella fase di progettazione che di realizzazione e valutazione delle attività e dei progetti.

A tal proposito si rimanda alla Direttiva del dirigente scolastico alla DSGA, al Programma Annuale e alla Contrattazione d'Istituto.

Con riferimento alla partecipazione e collegialità occorre coinvolgere tutte le componenti nei processi di elaborazione del PTOF e nella verifica dell'efficacia delle azioni intraprese

- sviluppare la collaborazione tra scuola, studenti e famiglie
- sviluppare il senso di appartenenza al gruppo, alla scuola, alla comunità
- procedere collegialmente all'elaborazione del curricolo, dei criteri di valutazione e degli strumenti di verifica

Per quanto riguarda la qualità dell'azione didattica, occorre:

- definire gli standard di valutazione e le prove comuni d'Istituto;

- predisporre il curricolo per lo sviluppo delle competenze trasversali, i compiti di realtà e le rubriche che ne consentano la valutazione;
- promuovere la didattica per competenze;
- adottare metodologie di insegnamento diversificate, di tipo attivo e partecipativo, incrementando l'impiego di strategie didattiche variate e diverse rispetto alla lezione frontale;
- potenziare l'uso delle tecnologie digitali a sostegno dell'apprendimento;
- superare una visione individualistica dell'insegnamento, che può sfociare in autoreferenzialità, per favorire la cooperazione, il confronto costruttivo, lo scambio di buone pratiche, la trasparenza e la rendicontabilità;
- attivare azioni volte a migliorare la comunicazione e l'informazione sia verso l'interno che verso l'esterno.

Per quanto riguarda la qualità dei servizi, occorre:

- Favorire il costante monitoraggio di processi e procedure, al fine di un superamento delle eventuali criticità;
- Potenziare il sistema di valutazione dei servizi attraverso indagini di soddisfazione degli *stakeholders*;
- Individuare azioni volte a migliorare il clima della scuola e il benessere degli studenti e di tutto il personale scolastico, riprogettando anche alcuni ambienti scolastici attraverso l'impiego dei fondi PNRR.
- Procedere alla migrazione in cloud di servizi/applicativi amministrativi, agendo nell'ottica della dematerializzazione e digitalizzazione della PA, grazie alla partecipazione a "Avviso Investimento 1.2- Abilitazione al cloud per le PA Locali-Scuole" a valere sul PNRR-M1-C1;
- Procedere, nell'ambito della trasformazione digitale, al rinnovo del sito web grazie alla partecipazione a "Avviso pubblico-avviso misura 1.4.1 -Esperienza del cittadino nei servizi pubblici- Scuole" a valere su PNRR M1-C1;

In relazione alla formazione del personale, occorre:

- Definire proposte di formazione collegate al Piano di Miglioramento e alle priorità individuate dal Collegio dei Docenti, volte a migliorare la qualità dell'insegnamento e lo sviluppo di una didattica innovativa e per competenze. In particolare si prevede per il futuro anno scolastico una formazione per i docenti di tutti gli ordini di scuola sull'apprendimento/insegnamento della lingua italiana come L2 e una attività di formazione/ricerca-azione sulla comprensione del testo, rivolta principalmente alla scuola primaria.
- Organizzare misure di accompagnamento per un efficace utilizzo dei nuovi ambienti di apprendimento realizzati con i fondi PNRR, per sviluppare percorsi

didattici coerenti sia con i nuovi dispositivi tecnologici che con il nuovo setting d'aula.

- Organizzare/favorire attività di formazione e aggiornamento di tutto il personale ATA, finalizzate alla valorizzazione e al miglioramento professionale del personale amministrativo e dei collaboratori scolastici.
- Organizzare attività di formazione e aggiornamento in relazione alla sicurezza e alla salute sui luoghi di lavoro.

Il presente ATTO DI INDIRIZZO vale per l'aggiornamento del PTOF 2022/2025 e sarà valido per tutto il triennio, salvo eventuali e necessarie revisioni o integrazioni.

Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa sarà predisposto dalla Funzione Strumentale e dalla Commissione ad essa affiancata, consultando e collaborando con il Collegio, nei modi e nelle forme ritenute più opportune.

Sarà quindi sottoposto all'esame dei docenti per essere approvato e portato al Consiglio d'Istituto per la relativa adozione.

Il presente documento, atto tipico della gestione autonoma della istituzione scolastica, è acquisito agli atti della scuola, reso noto ai competenti Organi Collegiali e pubblicato sul sito web dell'Istituto Comprensivo di Pegognaga.

Il Dirigente Scolastico
Dott.ssa Giovanna Angela Puccetti

Firma autografa omessa ai sensi
dell'art. 3 del D. Lgs. n. 39/1993